

MERITO SPORTIVO FTIA 2011

ASCONA, domenica 1. aprile 2012

Annualmente la Commissione sportiva della Federazione Ticinese Integrazione Andicap – FTIA attribuisce dei premi agli sportivi con handicap della Svizzera italiana che nel corso dell'anno si sono particolarmente distinti a livello nazionale o internazionale.

I riconoscimenti hanno la seguente connotazione:

- | | |
|------------------------------|--|
| • sportivo dell'anno: | Il premio per il miglior sportivo viene assegnato alla persona o alla squadra che ha ottenuto prestazioni di assoluta risonanza nazionale o internazionale. |
| • merito sportivo: | Il merito sportivo viene assegnato alla persona (fisica o giuridica) che si è particolarmente distinta in attività a favore dello sviluppo dello sport per persone con handicap. |
| • menzione sportiva: | Agli sportivi che hanno ottenuto risultati brillanti in campo nazionale o internazionale, o per impegno e costanza, viene assegnata una menzione sportiva. La Commissione sportiva ha la possibilità di assegnare più di una menzione. |

In occasione della seduta del 16 gennaio 2012 la Commissione Sportiva della FTIA ha nominato i migliori sportivi dell'anno 2011, evidenziando come ancora una volta gli atleti ticinesi hanno saputo distinguersi non soltanto a livello cantonale o nazionale, ma anche a livello internazionale.

Con la presente raccolta di schede dei premiati, la FTIA intende rendere omaggio allo sport ed agli sportivi con handicap della Svizzera italiana per l'impegno con il quale praticano lo sport e per i brillanti risultati raggiunti nel corso dell'anno appena trascorso.

SPORTIVO DELL'ANNO 2011:

La delegazione ticinese che ha partecipato ai giochi mondiali estivi Special Olympics ad Atene - per gli eccellenti successi ottenuti -

Emozione, impegno, disciplina, ma anche tanto divertimento: sono questi i principi che hanno accompagnato gli undici atleti qualificatisi per i giochi mondiali Special Olympics, i quali si sono svolti ad Atene dal 25 giugno al 4 luglio 2011.

Tra i 7'000 sportivi presenti al Panathenaic Stadium, anche i nostri ticinesi, che si sono cimentati nelle discipline dell'atletica, delle bocce e del golf davanti a un pubblico di 40'000 spettatori.

Le allenatrici Elisa Martinali e Manuela Adami hanno accompagnato gli atleti Laura Cavargna, Cristina Forni, Alfio Lorenzetti, Danilo Maggetti, Horst Matern e Alan Mogliazzi. Il team si è visto impegnato nella staffetta 4x100, nei 100 metri a corsa e nei 25 metri, poi salto in lungo, lancio del peso, salto in alto e lancio della pallina.

Pietro Grandi e Lucia Nosedà hanno supportato il gruppo bocce, composto da Nicoletta Leoni, Stefano Agustoni, Davide Ciampini e Marco Sulmoni. Gli atleti si sono misurati singolarmente ed in équipe.

Nicola Valerio ha invece allenato la golfista ticinese Marie Courtin, accompagnata dal papà Gorges Courtin quale team partner. Rispetto alle ultime competizioni, Marie ha migliorato notevolmente le sue capacità sportive, riuscendo ad inserirsi in team competitivi di livello superiore.

Tutti gli atleti hanno seguito un piano specifico di allenamento, durato quasi un anno, attraverso il quale i candidati alle olimpiadi hanno potuto prepararsi al meglio e creare un team veramente affiatato. Anche grazie allo spirito degli sportivi, le competizioni si sono svolte al meglio; la compagine ticinese ha potuto infatti aggiudicarsi ben 17 medaglie.



Risultati degli atleti ticinesi ai giochi mondiali Special Olympics ad Atene:

Atletica:

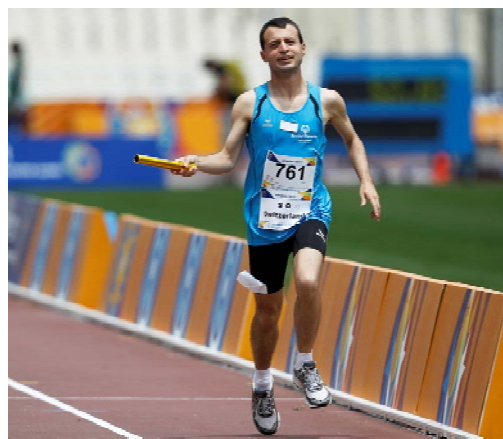
Laura Cavagna	1° lancio peso 3 kg	4° salto in lungo	
Cristina Forni	1° lancio pallina	2° corsa 25 m	
Alfio Lorenzetti	2° salto in lungo	4° corsa 100 m	2° staffetta 4x100 m
Danilo Maggetti	1° lancio peso 4 kg	2° corsa 100m	2° staffetta 4x100 m
Horst Matern	2° salto in lungo	5° lancio peso 4 kg	2° staffetta 4x100 m
Alan Mogliuzzi	3° lancio peso 4 kg		2° staffetta 4x100 m

Bocce:

Nicoletta Leoni	3° nel singolo	5° nel doppio con Marco
Davide Ciampini	2° nel singolo	3° nel doppio con Stefano
Marco Sulmoni	3° nel singolo	5° nel doppio con Nicoletta
Stefano Agustoni	5° nel singolo	3° nel doppio con Davide

Golf:

Marie Courtin e Georges Courtin	4° nel secondo livello
------------------------------------	------------------------



MERITO SPORTIVO 2011:

Giuliano Peduzzi

- Gruppo Sportivo Invalidi Tre Valli -

Giuliano Peduzzi ha iniziato la sua carriera all'interno del Gruppo Sportivo Integrato del Bellinzonese già nel 1992, in qualità di aiuto-monitore per le attività in palestra.

La sua prima esperienza internazionale si è svolta nel 1995, quale responsabile del team bocce della delegazione ticinese Special Olympics ai giochi mondiali del New Haven, negli Stati Uniti. Il gruppo, composto da quattro atleti (Ombretta Casalini, Davide Ciampini, Monica Derigo e Nicoletta Leoni) è riuscito ad aggiudicarsi una medaglia d'oro, una d'argento e due di bronzo. Allora le bocce non erano ancora praticate da nessun gruppo sportivo nel cantone; questa è stata di fatto la prima esperienza, che ha poi segnato l'inizio dell'attività anche in Ticino.



Nel 1996 Giuliano, a seguito del suo trasferimento professionale a Biasca, ha deciso di continuare l'attività in seno al Gruppo Sportivo Invalidi Tre Valli, assumendo nel 1997 la conduzione del gruppo, carica mantenuta fino al 2010.

Dal 1997 al 2000 è stato responsabile delle attività atletiche del giovedì sera alla palestra SPAI di Biasca.

Nel 1999 ha partecipato, con la delegazione ticinese, ai giochi mondiali SO svoltisi a Raleigh (Stati Uniti), dove, gareggiando con l'atleta Massimo Agustoni nella competizione delle bocce unificate, si è aggiudicato due medaglie d'oro.

Nel 2004 ha conseguito il brevetto di monitore Plusport, iniziando così l'attività di responsabile della squadra di basket BC88-II, con la quale si è aggiudicato il campionato di lega nazionale E del 2007.

Dal 1997 al 2009 ha svolto il ruolo di commissario tecnico del GSITV e fino al 2010 è stato rappresentante del GSITV anche nella Commissione Special Olympics Ticino, la quale si è particolarmente distinta per aver organizzato, nel 2010, i Giochi Nazionali Invernali SO ad Airolo. Giuliano è stato, all'interno del comitato organizzativo, il responsabile delle finanze di questo grande evento.

A nome di tutto il movimento sportivo cantonale esprimiamo a Giuliano il nostro vivo ringraziamento per l'impegno e la dedizione dimostrati in tutti questi anni.

MENZIONE SPORTIVA 2011

Maurizio Nicoli

- per gli eccellenti risultati ottenuti in Coppa Europa e in Coppa del Mondo con il monoski -

Il 5 settembre 1997 Maurizio Nicoli è vittima di un incidente in elicottero, che lo rende paraplegico. Dopo una lunga riabilitazione presso il Centro svizzero per paraplegici di Nottwil (LU) torna in Ticino e ricomincia la sua nuova vita, prima di trasferirsi nel 2004, per ragioni di cuore, nel canton Zurigo, dove risiede tuttora.

Grazie alle attività proposte dalla FTIA e dal Gruppo Paraplegici Ticino, Maurizio si appassiona alla disciplina del monoskibob, fino a raggiungere il livello necessario per essere reclutato nel team nazionale. Inizia così la sua carriera di sciatore, prima a livello svizzero, poi sempre più nel circuito internazionale. È solo con fatica, impegno e dedizione che oggi Maurizio Nicoli può vantare il livello di Kader-B nello SwissParalympicSkiTeam, Sitting LW10-2.



Grazie alla creazione dello Swiss Paralympic Ski Team è stato possibile per gli atleti della disciplina iniziare ad allenarsi a livello professionistico, riuscendo così a preparare le competizioni nei minimi dettagli già a partire dalla stagione estiva. Negli ultimi anni lo standard degli sportivi è cresciuto molto ed anche i materiali da competizione hanno subito un'enorme evoluzione.

Riuscire ad intrecciare tecnica, condizione fisica e mentale, trovare il settaggio giusto per le varie discipline, preparare gli sci per i diversi tipi di neve richiede tempo, esperienza, capacità e, a volte, anche una buona dose di fortuna. Le competizioni si svolgono secondo il ritmo delle stagioni e così può capitare di scendere a -20° con nebbia oppure a 15° col sole splendente.

Sono sempre le persone che devono adattarsi a questi cambiamenti. Ed è anche per questo motivo che nello sci non si può inventare niente; si tratta di un processo lungo e dispendioso, che però soddisfa davvero molto.

Dello Swiss Paralympic Ski Team fanno parte coloro che hanno raggiunto il livello necessario per partecipare alla Coppa Europa o alla Coppa del Mondo. La scorsa stagione Maurizio ha potuto cominciare a tastare il terreno nella competizione europea, non senza difficoltà. Questa stagione la Coppa Europa è stata "facile" se paragonata alla Coppa del Mondo, ma è anche giusto così. Si tratta di un processo di crescita, con la consapevolezza che ancora molto resta da imparare.



Ora la stagione è finita e Maurizio necessita di recuperare le forze, anche se gli obiettivi da raggiungere nelle prossime stagioni sono già stati fissati. Presto comincerà con una nuova fase d'allenamento estivo, composta più che altro da diverse migliaia di km con l'handbike per la condizione, ore di fitness per l'ottimizzazione e la stabilità del tronco e del resto della muscolatura utilizzata durante l'inverno al fine di prevenire infortuni, nuoto, tennis e altri esercizi per affinare la coordinazione, senza dimenticare l'aspetto mentale.

La stagione appena conclusa è stata finora sicuramente la migliore. È uscito spesso di pista, ma è anche consapevole che a questo livello non ci si possono più permettere margini d'errore; tuttavia ha sempre ottenuto buoni risultati.

In Coppa del Mondo (sulla stessa pista dove la prossima stagione si svolgeranno i campionati del mondo) ha ottenuto un 8° posto in slalom. In Canada è uscito in modo sfortunato quando era 12° dopo la prima manche. In gigante durante le prime gare di Coppa del Mondo in Spagna e in Italia (aveva ancora i limiti solo per lo slalom) ha fatto l'apripista con un tempo che gli avrebbe consegnato il 9° miglior tempo. In Coppa Europa è giunto 10° e 11° in slalom gigante, 6° e 11° in slalom speciale.

In gare Ipcas (paragonabili alle FIS per i normodotati) ha ottenuto per 2 volte il 3° posto in slalom gigante ed è giunto 4° in super-G, dove erano presenti una buona parte di atleti di Coppa del Mondo.

Risultati a parte, l'aver potuto gareggiare in almeno una disciplina per ogni tappa della Coppa del Mondo, lo ha sicuramente aiutato molto a livello di esperienza. Ora sa anche cosa vuol dire sciare sull'aggressiva neve americana, su piste di un certo livello, affrontare passaggi e combinazioni che fino a quel momento non gli si erano mai presentati.



Ai giochi olimpici Sochi 2014 scenderanno dalle stesse piste che vedranno gareggiare gli uomini: come si può pensare di prendere alla leggera quest'attività? È un mondo affascinante, che necessita di molte energie, tempo, finanze e coraggio. Trovare le persone giuste, cercare sponsor, professionalizzare e ottimizzare tutto quello che è influenzabile è diventato d'obbligo se si vuole stare al passo nell'élite mondiale.